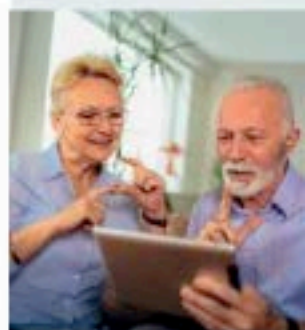




Ogni anno, a settembre, si celebra la Settimana Internazionale del Sordo, un'occasione per ricordare quanto c'è ancora da fare per i diritti umani e civili dei non udenti



LA SORDITÀ, UNA DISABILITÀ "INVISIBILE"

di Linda Russo



ALL'INIZIO DI FEBBRAIO ANDAVA IN ONDA UNA DELLE EDIZIONI PIÙ DISCUSSE DEL FESTIVAL DI SANREMO, CHE PERÒ HA SEGNATO UN PRIMATO PER IL TEMA DELL'ACCESSIBILITÀ. La 70ª edizione, infatti, è stata la prima ad essere pienamente accessibile

anche per i 70.000 italiani sordomuti, grazie ad alcuni servizi messi a disposizione dalla Rai (nella pagina successiva, in alto a destra, l'esibizione de Le Vibrazioni con la traduzione simultanea nella Lingua dei Segni). Una conquista che si è protratta con l'arrivo dell'emergenza sanitaria, durante la quale la comunità sorda ha richiesto e ottenuto, anche se solo parzialmente, accessibilità alle informazioni e agli aggiornamenti televisivi tenuti dalla Protezione Civile. A farsi portavoce di questa e di tante altre battaglie è l'Ente Nazionale Sordi (Ens), che da più di ottant'anni si occupa di promuovere l'integrazione e l'autonomia delle persone sorde in Italia e nel mondo. A raccontarlo è il presidente nazionale di Ens, Giuseppe Petrucci: «La sordità viene spesso considerata una disabilità invisibile proprio perché non riceve le attenzioni necessarie dalle Istituzioni. È invece una disabilità molto grave perché impatta sull'accesso all'informazione e sulle relazioni interpersonali. Nella situazione di emergenza le difficoltà sono aumentate e le



IL PROGETTO

PER UN TURISMO ACCESSIBILE Gli obiettivi di Accessibltaly

All'inizio del 2019 l'Ens, grazie al co-finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha avviato il progetto "Accessibltaly": un'iniziativa per promuovere il turismo accessibile e la partecipazione attiva delle persone sorde e sordocieche alla vita culturale e sociale del Paese. Tra gli obiettivi del progetto c'è stata la realizzazione di un'applicazione, disponibile per smartphone e tablet, che permette di viaggiare virtualmente nei borghi più belli d'Italia. Al suo interno si può scegliere di "passeggiare" tra le vie e i luoghi d'interesse o di assistere a feste ed eventi della località prescelta. È disponibile un'area dedicata alla cucina regionale e una in cui esplorare le variazioni dialettali della Lingua dei Segni.



PER CONOSCERE
TUTTE LE ATTIVITÀ
E LE INIZIATIVE
ORGANIZZATE DALL'ENTE
NAZIONALE SORDI (ENS)
È POSSIBILE VISITARE
IL SITO WWW.ENS.IT

persone sorde rischiavano di non avere alcun accesso ai bollettini diramati quotidianamente: per questo l'Ens è intervenuto da subito, richiedendo l'attivazione di servizi di interpretariato in Lingua dei Segni Italiana (Lis)».

Ci sono state iniziative durante il lockdown rivolte alla comunità sorda?

Sì, con l'Arma dei Carabinieri, ad esempio, abbiamo concordato una serie di "buone regole" per facilitare l'interazione in occasione di eventuali controlli. Inoltre, molte persone sorde hanno messo a disposizione le loro capacità per creare racconti e storie per bambini e ragazzi. Sono state ideate visite guidate virtuali ed un servizio di supporto psicologico a distanza tradotto in Lis. Sul nostro sito abbiamo anche creato una pagina dedicata all'emergenza. All'interno si trovano i comunicati istituzionali tradotti nella Lingua dei Segni Italiana, ma

anche materiali per bambini, dirette Facebook accessibili, spunti di riflessione e iniziative culturali.

Dal 23 al 29 settembre si terrà la Settimana Internazionale del Sordo. Quale sarà il tema di questa edizione?

La Settimana Internazionale del Sordo viene celebrata ogni anno, in ogni Paese, per dare visibilità alle lotte delle persone sorde in tema di diritti umani e civili. Il tema centrale dell'edizione viene definito dalla *World Federation of the Deaf*, ma come ente italiano ci concentreremo sull'assenza di un riconoscimento nazionale della Lingua dei Segni Italiana, nonostante le richieste avanzate in questi anni. Metteremo in luce anche i diversi progetti svolti dall'Ens per l'inclusione delle persone sorde, augurandoci che le Istituzioni siano sempre più sensibili e attente a una disabilità troppo spesso sottovalutata.

Secondo lei, c'è ancora molto lavoro da fare per una piena accessibilità ai servizi da parte delle persone sorde? Purtroppo sì: dall'informa-

zione televisiva ai servizi più comuni. Le persone sorde, ad esempio, non sempre possono godere di programmi Tv tradotti in Lis e sono impossibilitati a partecipare ad attività ricreative come il cinema e il teatro. Molti dei video presenti su Internet non sono sottotitolati e anche le scuole non offrono sempre servizi adeguati. Persino le chiamate d'emergenza avvengono quasi esclusivamente a voce e questo può precludere la salute delle persone sorde. È importante far comprendere che una cultura dell'accessibilità diffusa migliora la vita di tutti quanti, non solo di specifiche categorie.

Nel 2017, con il progetto "GenerAzione", avete cercato di sensibilizzare gli over 60 sordi all'utilizzo delle nuove tecnologie. Quanto sono importanti questi mezzi per le persone sorde?

Con "GenerAzione" abbiamo organizzato molti seminari e laboratori sia per bambini che per anziani. Si trattava di azioni formative e di sensibilizzazione per avvicinare le persone